



Data 29/10/2025 Protocollo N° 0595467 Class: H.400.25.1 Fasc. 13 Allegati N° 0

Oggetto: INTERPORTO RIVERS VENEZIA SRL – Richiesta di Autorizzazione Unica ZLS (art. 12 D.P.C.M. n. 40/2024) per l'esecuzione di opere nei porti da parte di privati (art. 5, comma 5-bis, L. 84/1994) relativa agli interventi di completamento per l'adeguamento e la messa in sicurezza della banchina W1 lungo la sponda ovest del Canale Industriale Ovest, sito in Venezia, Porto Marghera, via dell'Elettricità, 21.
Nota AdSPMAS 2 ottobre 2025, prot. n. 19939, di indizione conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona (art. 14-bis, legge n. 241/1990 e art. 12 DPCM n. 40/2024). Riscontro.

Alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e Internazionalizzazione delle Imprese
e, p.c. Alla Segreteria Generale della Programmazione
All' Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
All' Area Tutela e Sicurezza del Territorio
All' Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
All' Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio
Alla Direzione Ambiente e Transizione Ecologica
Alla Direzione Infrastrutture e Trasporti
Alla Direzione Turismo e Marketing territoriale
Alla Direzione Enti Locali, Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi

Facendo seguito alla nota prot. n. 547066 del 09.10.2025, con cui si richiede alle Strutture regionali in indirizzo il proprio contributo istruttorio in merito al procedimento di cui all'oggetto, si evidenzia quanto segue.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialiveneziaspeciali@pec.regione.veneto.it



La banchina W1, oggetto di intervento, si estende per un tratto di 198.39 m lungo la sponda Ovest del Canale Industriale Ovest, in corrispondenza del sito di proprietà di Interporto Rivers Venezia Srl.

Il tratto di sponda in questione è stato interessato dalla realizzazione, da parte dell'ex Magistrato alle Acque di Venezia (ora Provveditorato Interregionale OO.PP. Veneto Trentino Alto Adige Friuli Venezia Giulia, di seguito PIOPP), dell'intervento denominato "Interventi di sistemazione ambientale della sponda ovest del Canale Industriale Ovest nel tratto compreso tra la Darsena della Rana e la nuova banchina CIA a Porto Marghera – Venezia – Lotto 2" (codice MAV: OP/445), i cui lavori sono stati ultimati in data 06.09.2010 (come da certificato ultimazione lavori).

La conterminazione fisica realizzata consiste in un palancolato in acciaio a profilo composto, infisso in aggetto rispetto alla banchina esistente e collegato in sommità con una trave in calcestruzzo armato. In corrispondenza della trave di collegamento del palancolato è stato realizzato un numero ridotto di tiranti di ancoraggio del tipo a trefoli (n. 28, interasse medio: 8,25 m, lunghezza complessiva: 38 m, di cui 24 m di tratto attivo e 14 m di bulbo di ancoraggio), allo scopo di garantire le condizioni di esercizio previste nel breve periodo, ovvero fondale massimo alla quota -10 m s.l.m.m.. Sono comunque state predisposte nella trave in c.a. di collegamento le "tasche" per l'infittimento dei tiranti, nella fase di completamento, necessaria ad assicurare il fondale alla -12 s.l.m.m..

Il Proponente precisa, facendo riferimento alla planimetria riportata nella Figura 53 della "Relazione tecnico illustrativa e di calcolo", che nel tratto corrente di 179 m (sezione tipo 1) è presente il collettore delle acque drenate, di diametro 315 mm, collocato all'interno della trave in c.a. di collegamento delle palancole, ma non sono presenti, invece, il tubo di drenaggio e il collettore delle stesse, in quanto a tergo della banchina non vi è alcun riempimento di terreno. Solo nel tratto iniziale di 19.39 m (sezione tipo 2) a tergo della banchina non si trova la struttura a giorno, ma il terrapieno di riempimenti e pertanto il progetto ha previsto la posa della tubazione di drenaggio e del collettore di trasporto.

Per quanto concerne la rete di smaltimento delle acque meteoriche di piattaforma, la pavimentazione attuale ha pendenza contro terra, ove è presente una canaletta di raccolta a filo del muro di sostegno in c.a. esistente. La canaletta defluisce nella vasca di prima pioggia posizionata a tergo del muro, che poi convoglia le acque in corrispondenza dello scarico n. 4.

Il progetto in esame prevede l'adeguamento e la messa in sicurezza del marginamento, allo scopo di migliorare le caratteristiche prestazionali come richiesto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale. Con tale obiettivo sono state effettuate, per mezzo di una campagna di indagine sperimentale eseguita nel periodo luglio-settembre 2025, le attività di verifica delle condizioni di sicurezza statica dell'opera nella sua condizione attuale. Sulla base di tutte le informazioni disponibili e dei nuovi dati raccolti, sono state eseguite le modellazioni e le verifiche geotecniche e strutturali per la definizione del completamento della banchina mediante la realizzazione di tiranti integrativi.

Tali tiranti (n. 26 inclinati di 30° e n. 51 inclinati di 35°, Ø reso min: 400 mm, lunghezza totale: 36,0 m di cui 24,0 m per il bulbo di ancoraggio e 12,0 m per il tratto libero) verranno realizzati con tecnologia MINIJET nelle "tasche" già presenti nella trave di coronamento in c.a. del palancolato, utilizzando la tipologia "delle barre autopercoranti" e non a trefoli, per le maggiori garanzie di resistenza e durabilità.

Per quanto riguarda la gestione dei reflui, il Proponente specifica che si potrà prevedere l'impiego di un PREVENTER a boccaforo, con sistema di tenuta sulla tasca. Con l'ausilio di una pompa per fanghi a funzionamento peristaltico i reflui verranno convogliati in vasche di raccolta posizionate in prossimità della banchina.

Infine, saranno rimosse le bitte esistenti ed installate n. 8 nuove bitte 100 t, secondo le predisposizioni previste dal progetto esecutivo di cui alla citata OP/445.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it



La soluzione progettuale della completa demolizione e rifacimento della banchina è stata scartata in quanto, sulla base di un'analisi costi-benefici, a fronte di costi molto elevati, non risulta alcun beneficio ai volumi di traffico merci potenzialmente gestibili.

Si evidenzia, inoltre, che è prevista l'installazione di mire tipografiche a terra, in corrispondenza della trave di collegamento dei tiranti, disposte ad interasse di 20 m circa, allo scopo di rilevare sia eventuali variazioni altimetriche sia eventuali spostamenti nel piano della banchina, con una misura di controllo all'avvio dei lavori e nel corso degli stessi con cadenza settimanale. Le stesse mire potranno poi essere mantenute, per poter estendere il monitoraggio anche nei cinque anni successivi al completamento dei lavori, con misure a cadenza semestrale.

È opportuno ricordare che il sito Interporto Rivers è oggetto di procedimento di bonifica di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). A seguito della conclusione negativa del procedimento di valutazione dell'Analisi di Rischio, comunicata dal MASE con nota prot. n. 64028 del 04.04.2024, a settembre 2025 la società Interporto Rivers Venezia ha trasmesso al MASE l'istanza di avvio del procedimento per l'approvazione della revisione dell'Analisi di Rischio.

Inoltre, attualmente nel sito sono in corso attività di MIPRE (misure di prevenzione) sulla matrice acque sotterranee, in risposta alla richiesta formulata dal Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE) con nota prot. n. 22059 del 15.02.2023 in ragione dei superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC) rilevati ai punti di conformità (POC) per il parametro Cloruro di Vinile, non presente nei piezometri di monte.

Trattandosi di un sito oggetto di bonifica, in cui è prevista la realizzazione dell'intervento oggetto di istruttoria, di cui devono essere valutate le possibili interferenze con l'esecuzione e il completamento delle attività di bonifica, trova applicazione il DM 26 gennaio 2023, n. 45 recante "Regolamento disciplinante le categorie di interventi che non necessitano della valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché i criteri e le procedure per la predetta valutazione e le modalità di controllo".

Sulla base di quanto sopra riportato e dell'istruttoria tecnica eseguita sulla documentazione progettuale fornita, si formulano le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- per la valutazione della compatibilità tra il marginamento esistente, realizzato dall'ex Magistrato alle Acque di Venezia (ora PIOPP) nell'ambito degli interventi di salvaguardia ambientale della laguna nel Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera, e gli interventi strutturali della banchina proposti da Interporto Rivers Venezia Srl, si rinvia alla competenza dell'Ufficio 04 – Opere marittime per il Veneto del PIOPP;
- in fase di esecuzione dei lavori si raccomanda di garantire l'integrità delle opere afferenti al Progetto Integrato Fusina; nell'eventualità di danneggiamento di tali sottoservizi, questi ultimi dovranno essere ripristinati a cura e spese del Proponente;
- il Proponente specifica che in corrispondenza della testata a sud della banchina è presente una tubazione dell'oleodotto IES in pressione, ma di non disporre di informazioni specifiche sulla presenza di tale tubazione, né indicazioni sugli eventuali futuri interventi in programma; pertanto, il progetto in esame non prevede lavorazioni in tale tratto di sponda, a meno che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale non fornisca specifiche indicazioni. Sul punto si evidenzia che il tratto di sponda in questione risulta privo di marginamento; pertanto, si ritiene che eventuali interlocuzioni sui possibili futuri interventi finalizzati alla messa in sicurezza della sponda debbano essere avviate con il

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it



PIOPP, in quanto i tratti di marginamento limitrofi sono stati, a suo tempo, realizzati dall'ex Magistrato alle Acque di Venezia;

- in merito all'applicazione della disciplina prevista dal Regolamento attuativo adottato con DM 26 gennaio 2023, n. 45, il Proponente riconduce gli interventi di progetto alla fattispecie delle "Attività libere" di cui all'art. 4 comma 1 lett. a) ossia *«gli interventi e le opere che non interferiscono con le matrici ambientali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli che non comportano scavi, perforazioni, movimentazioni e asportazioni di suoli, e non comportano ulteriore occupazione permanente di suolo»*. Considerato che l'intervento in argomento prevede l'esecuzione di perforazioni con possibili interferenze con la matrice acque sotterranee, si ritiene che l'inquadramento individuato dal Proponente non sia coerente con la fattispecie di cui al sopraccitato articolo. Sul punto si rinvia alle valutazioni di competenza dell'Ente Procedente;
- per quanto riguarda la gestione dei reflui derivanti dall'esecuzione dei tiranti di ancoraggio della banchina mediante tecnologia MINIJET, i quali verranno convogliati in vasche di raccolta posizionate in prossimità della banchina, il Proponente non fornisce informazioni né relativamente al posizionamento e alle modalità realizzative di tali vasche, né relativamente alla destinazione finale di tali reflui, che si ritiene debbano essere gestiti come rifiuti liquidi. Tali aspetti dovranno essere dettagliati in sede di progettazione esecutiva.

Distinti saluti.

Per il Direttore
Dott. Luca Marchesi

Il Direttore vicario
arch. Matteo Lizier
(firmato digitalmente)

copia cartacea composta di 4 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da MATTEO LIZIER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio

Direzione Progetti speciali per Venezia

U.O. Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia

Palazzo Linetti – Calle Priuli, Cannaregio 99 – 30121 Venezia Tel. 041279 – 5941 – 2243

<http://www.regione.veneto.it>

PEC: progettispecialivenezias@pec.regione.veneto.it